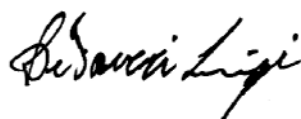
	MANUALE DI ISTRUZIONI DI INSTALLAZIONE ECLIS 5	EC_MAN_ IST _ 010 Rev. 0

MOD. ECLIS 5® - L

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

(Direttiva Macchine 98/37/CE, Allegato II, parte A)

Eclisse s.r.l. Via Sernaglia, 76
31053 Pieve di Soligo (TV)
Tel. +39 0438 980513 – Fax.+39 0438 980804
eclisse@eclisse.it – www.eclisse.it

Dichiara che:

Descrizione : Automazione ECLIS 5

☒ È conforme alle condizioni della Direttiva Macchine 98/37/CE.

☒ È conforme alle condizioni delle seguenti Normative

IEC 60335-2-103:2006 (Second Edition) and IEC 60335-1:2001 (Fourth Edition), incl. A1:2004, and A2 : 2006, C1:2006, IEC 62233: 2005 (First Edition)
EN 60335-2-103: 2003
EN 60335-1: 2002+A1: 2004 + A11: 2004 + A2: 2006 + A12: 2006 + A13: 2008
EN 62233: 2008

Data: *10/11/2009*

Firma leggibile del Responsabile Legale:

Bedavei Luigi

Indice

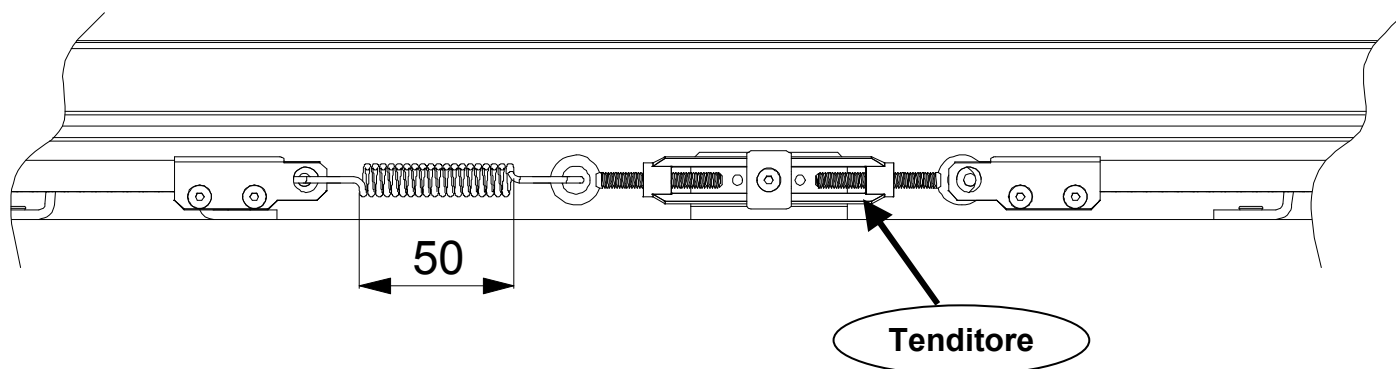
CARATTERISTICHE TECNICHE

Pos.	Descrizione	Q.tà
1	Supporto motore	2
2	Staffa fissaggio motore	1
3	Assieme motore	1
4	Piattina	1
5	Vite TCCEI M6x70 ZNB	2
6	Blocchetto aggancio staffa motore	1
7	Vite TCCEI M6x20 ZNB	2
8	Binario pesante	1
9	Vite TCCEI M8x20 ZNB	1
10	Pannello porta	1
11	Staffa aggancio tenditore	1
12	Vite truc. TPS 4x35 ZNB	3
13	Tenditore a due occhielli	1
14	Ferma tenditore	1
15	Vite TPSEI M5x20 ZNB	1
16	Molla a trazione	1
17	Ferma cinghia DX	1
18	Ferma cinghia SX	1
19	Puleggia di rinvio	1
20	Cinghia motorizzazione	1
21	Squadretta di testa	1
22	Dado M14	1
23	Vite TPSEI M8x25 ZNB	1
24	Bullone M14x25 con foro M8	1
25	Bullone M8x40	2
26	Rondella piana	2
27	Dado basso M8	2
28	Carrelli di trascinamento	2
29	Puleggia con calettatore	1
30	Fermo porta motore	1

CARATTERISTICHE TECNICHE

Motore	24 Vcc
Velocità di apertura	~ 0,2 m/s - - ~ 0,4 m/s
Velocità di chiusura	~ 0,1 m/s
Alimentazione principale	230 V a.c – 50 Hz
Alimentazione per accessori esterni	24 Vcc – max 0,5 A
Potenza assorbita	Max 120 W.
Tipo di cavo alimentazione	Max 3 x 1,5 mm^2
Scheda di controllo	A microprocessore con autoapprendimento del finecorsa in apertura/chiusura. Antischiacciamento elettronico.
Temperatura di Esercizio	0÷60° C
Rumorosità del dispositivo	45÷60 dB
Peso anta max	70 Kg (anta singola) - 70+70 Kg (anta doppia)
Frequenza massima di utilizzo	Ciclo continuo
Fusibili (vedi tabella pag. 13)	F 1 0,5 A alimentazione di rete F 2 2,5 A alimentazione motore (secondario) F 3 1 A alimentazione di servizio (secondario)

TENSIONAMENTO MOLLA

ATTENZIONE: ASSICURARSI DI AVER ESEGUITO QUESTA PROCEDURA PRIMA DEL COLLEGAMENTO DELLE PARTI ELETTRICHE

- Assicurarsi che la molla sia tesa min. 50 mm, vedi figura.

AVVERTENZE

- **LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE PRIMA DI EFFETTUARE IL MONTAGGIO**

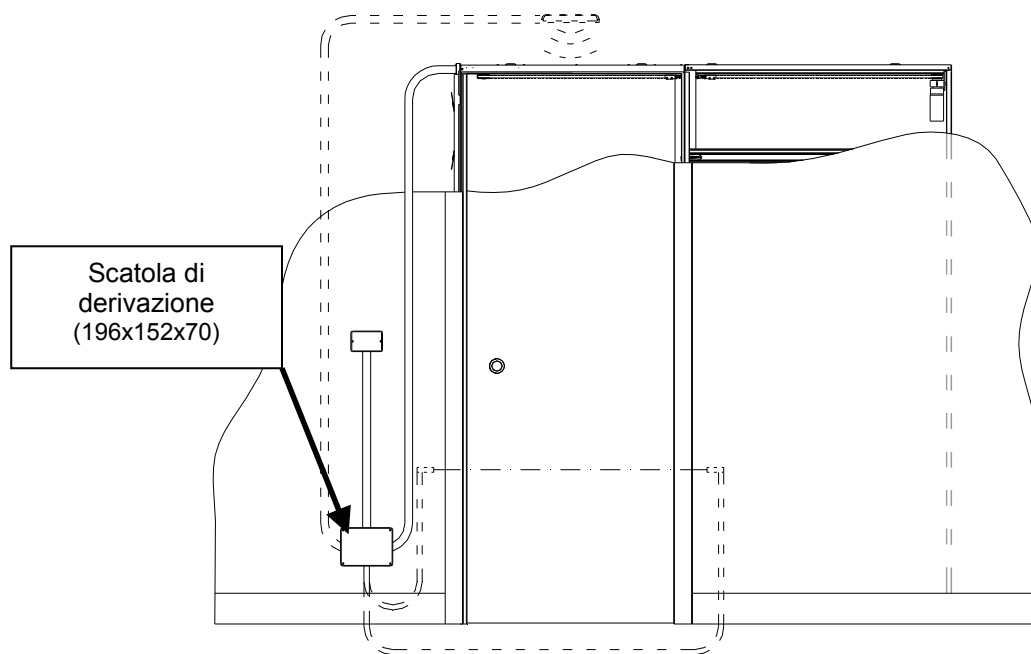
- DURANTE LE FASI DI ASSEMBLAGGIO, DI COLLEGAMENTO ELETTRICO ED EVENTUALI MODIFICHE **ASSICURARSI DI OPERARE IN SICUREZZA SENZA TENSIONE.**

- PER IL COLLEGAMENTO DIRETTO ALLA RETE, E' NECESSARIO PREVEDERE UN DISPOSITIVO CHE ASSICURI LA DISCONNESSIONE DALLA RETE, CON UNA DISTANZA DI APERTURA DEI CONTATTI CHE CONSENTA LA DISCONNESSIONE COMPLETA NELLE CONDIZIONI DELLA CATEGORIA DI SOVRATENSIONE III, CONFORMEMENTE ALLE REGOLE DI INSTALLAZIONE.

- NOTA: ASSICURARSI CHE IL PESO DEI PANNELLI PORTA NON PROVOCHI CEDIMENTI SULLA STRUTTURA.
  EVENTUALI CEDIMENTI POSSONO CAUSARE ATTRITI E INFICIARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO.

IT SCHEMA ISTALLAZIONE

Anta Singola

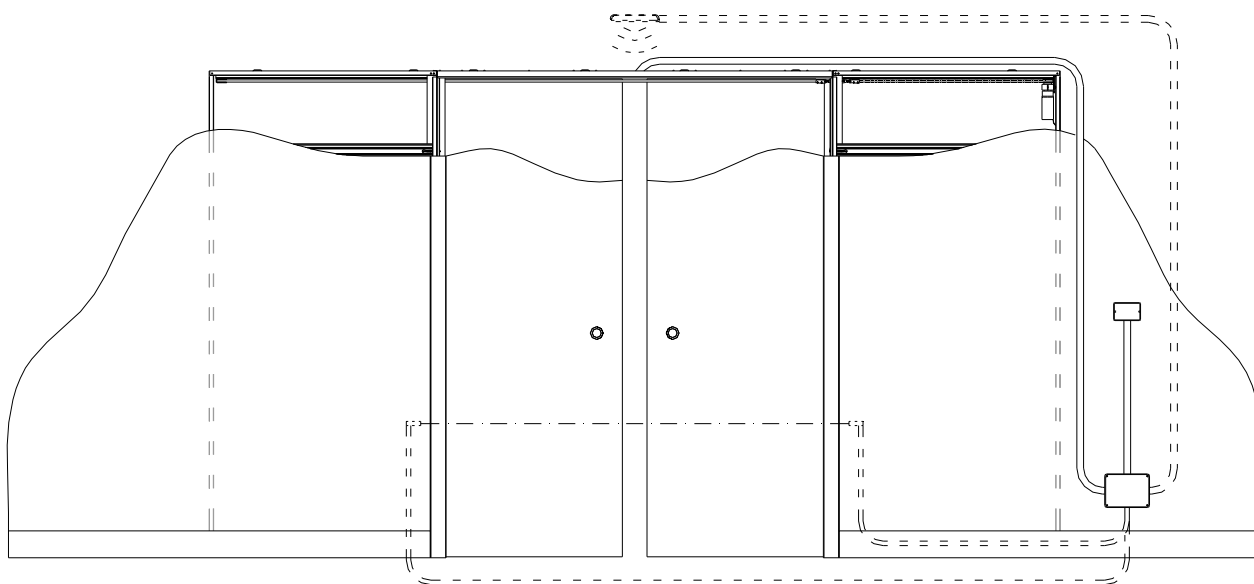
Pos.	Descrizione	Q.tà
1	Scatola alloggio scheda logica e scheda alimentazione	1
2	Scatola alloggio pulsanti (non fornita)	1
3	Motore elettrico compreso di cablaggio	1
4	Radar (opzionale)	1
5	Fotocellula di sicurezza (opzionale)	2

NOTE: Montare canaline Ø 30 mm. Gli accessori tratteggiati, sono opzionali.

AVVERTENZE

Gli organi di manovra dei dispositivi di comando, vanno collocati all'altezza specificata dalle normative vigenti.

IT SCHEMA ISTALLAZIONE

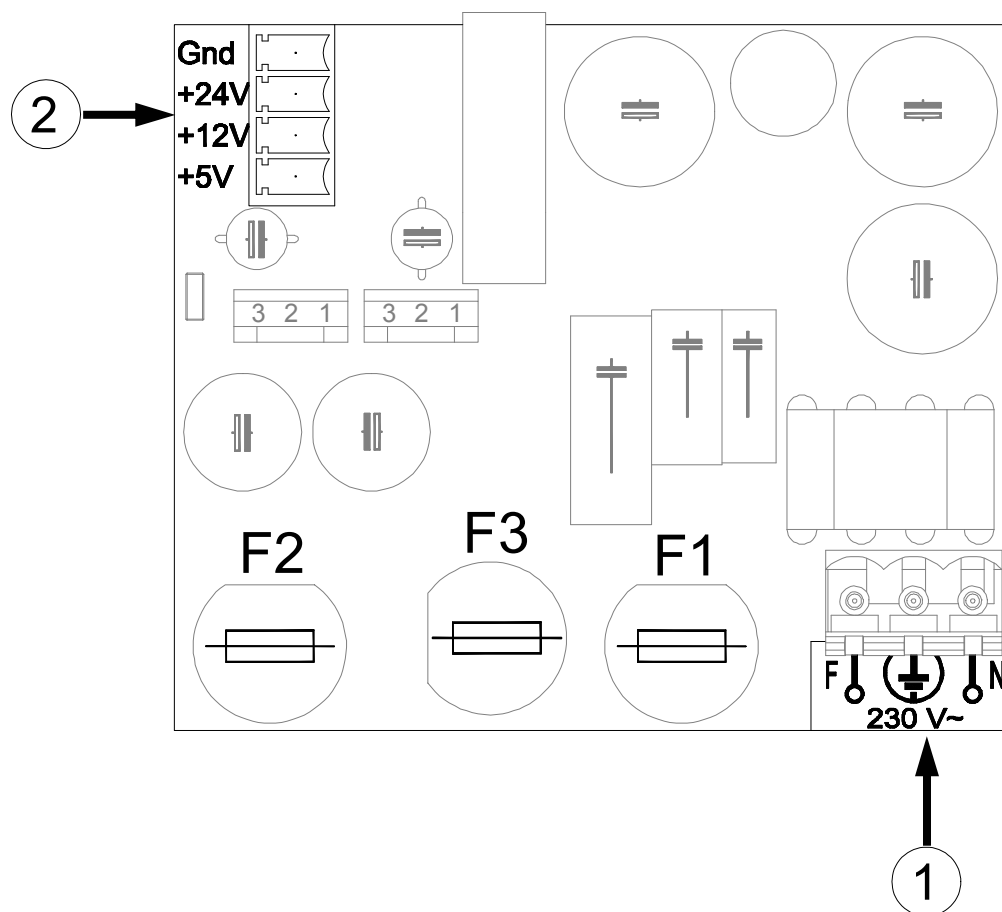
Anta Doppia

Pos.	Descrizione	Q.tà
1	Scatola alloggio scheda logica e scheda alimentazione	1
2	Scatola alloggio pulsanti (non fornita)	1
3	Motore elettrico compreso di cablaggio	1
4	Radar (opzionale)	1
5	Fotocellula di sicurezza (opzionale)	2

NOTE: Montare canaline Ø 30 mm. Gli accessori tratteggiati, sono opzionali.

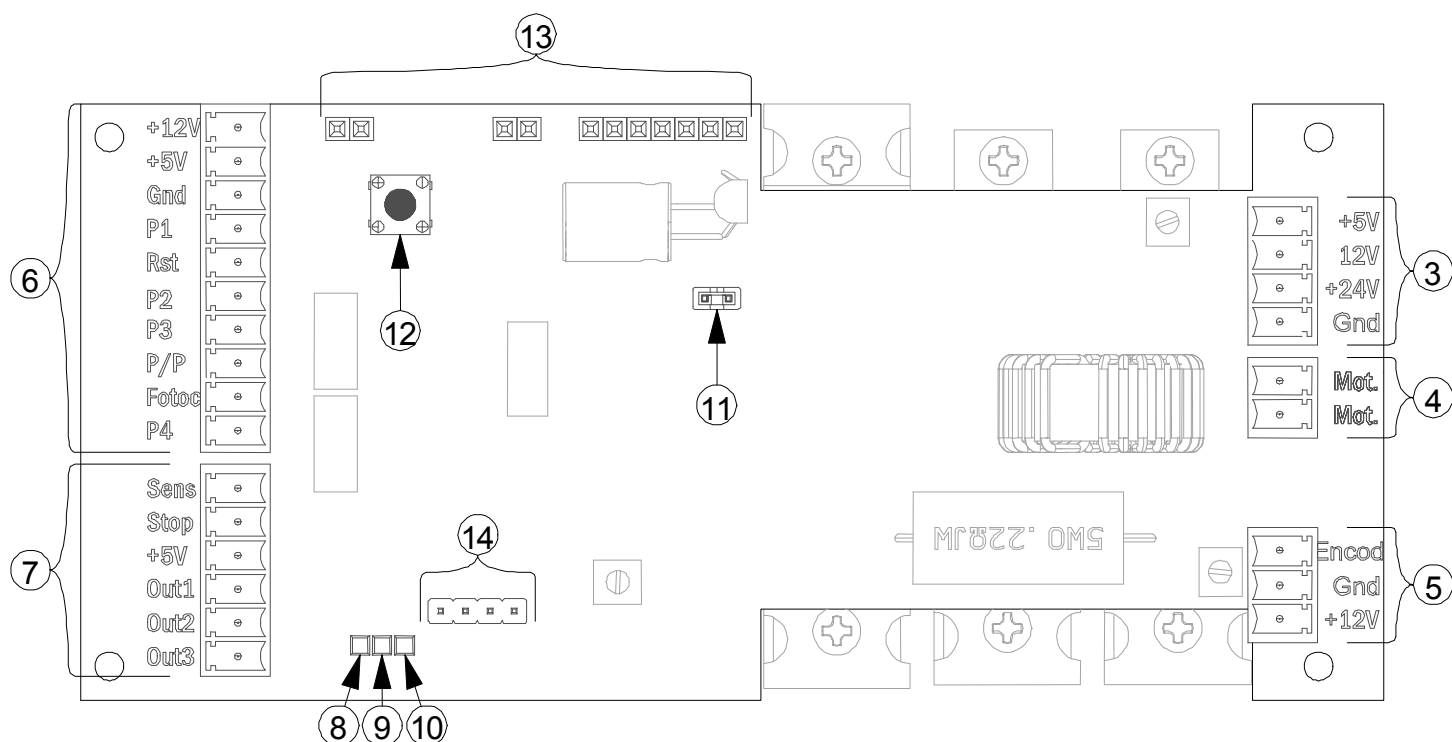
AVVERTENZE

Gli organi di manovra dei dispositivi di comando, vanno collocati all'altezza specificata dalle normative vigenti.

IT

DESCRIZIONE ALIMENTATORE

	Pos.	Descrizione
	1	Morsettiera collegamento 230V
	2	Morsettiera collegamento a scheda logica
	F1	Fusibile 0,5 A – Alimentazione di rete
	F2	Fusibile 2,5 A ritardato – Secondario (motore)
	F3	Fusibile 1 A – (secondario di servizio)

NOTA: per il collegamento di alimentazione tra alimentatore e scheda logica, utilizzare il cavetto schermato fornito in dotazione.

DESCRIZIONE SCHEDA LOGICA

	Pos.	Descrizione
	3	Morsettiera collegamento Alimentatore
	4	Morsettiera collegamento alimentazione motore
	5	Morsettiera collegamento encoder motore
	6	Morsettiera alimentazione comandi composta da: +12V = Alimentazione 12V.cc +5V = Alimentazione 5V.cc Gnd = Massa P1 / Rst / P2 / P3 / P4 = Non attivo P/P = Pulsante Passo - Passo Fotoc = Fotocellula NC
	7	Morsettiera alimentazione comando Stop sensore composta da: Sens = Sensore Stop = Stop di sicurezza NC +5V = Alimentazione 5V.cc Out1 / Out2 / Out3 / X4 = Non attivo
	8	Led Verde
	9	Led Giallo
	10	Led Rosso
JP1	11	Jumper 5V
	12	Pulsante Reset
	13	Interfaccia ricevitore RX
	14	Interfaccia PC

IT

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

Cavetto in dotazione

Filtro FT

+5V +12V +24V Gnd

Motore 24 Vdc Rosso - Nero

Mot. Mot.

Bianco Verde Blu

Encod Gnd +12V

Encoder 50 step/giro

F2 F3 F1

F N

Interfaccia ricevitore RX

Interfaccia PC

Pulsante Reset

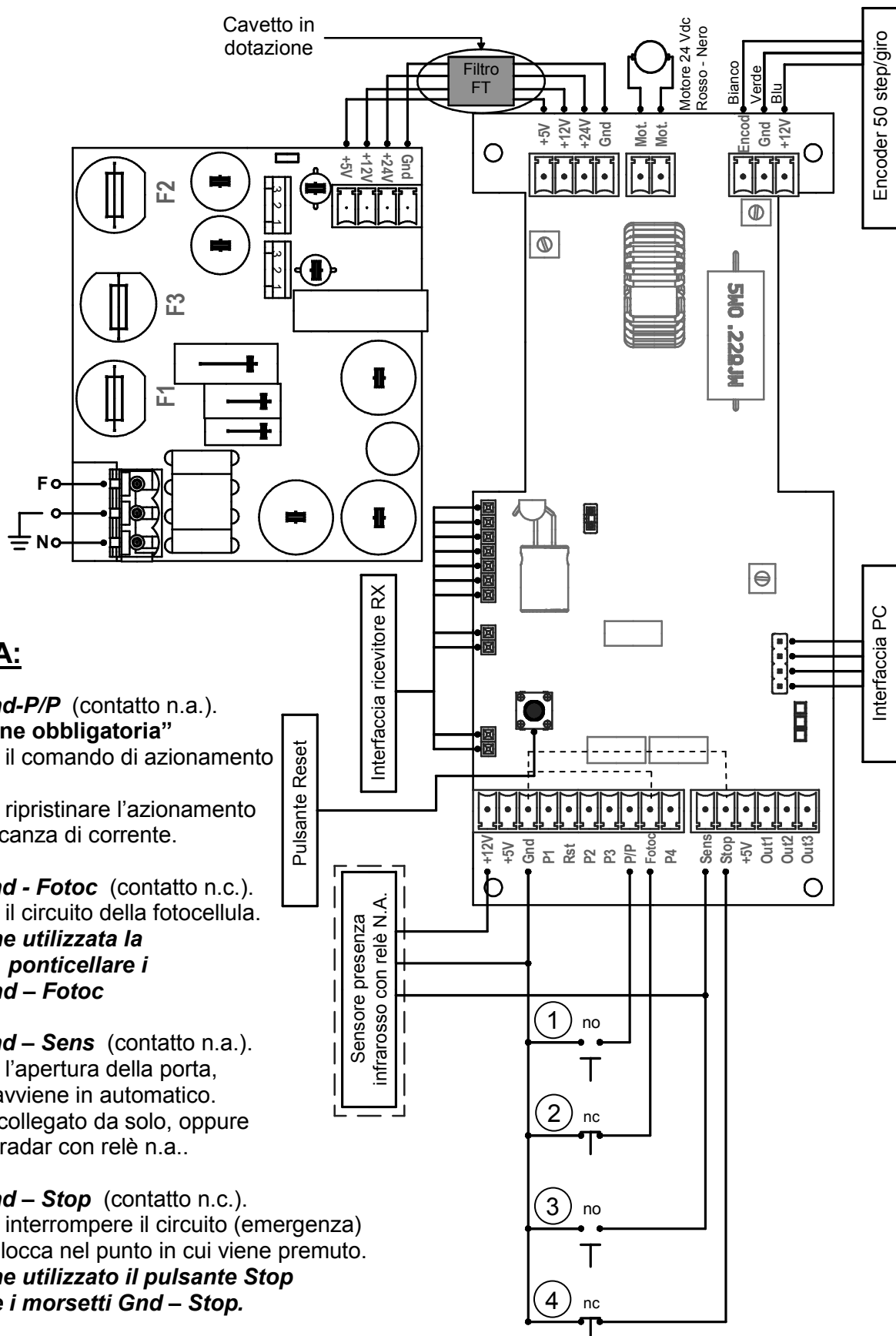
+12V +5V Gnd P1 Rst P2 P3 P/P Fotoc P4 Sens Stop +5V Out1 Out2 Out3

Sensore presenza infrarosso con relè N.A.

1 no

2 nc

3 no

4 nc

NOTA:

1. Pulsante ***Gnd-P/P*** (contatto n.a.).
   "connessione obbligatoria"
   - Serve per il comando di azionamento singolo.
   - Serve per ripristinare l'azionamento in caso mancanza di corrente.

2. Pulsante ***Gnd - Fotoc*** (contatto n.c.).
   - Serve per il circuito della fotocellula.

   Se non viene utilizzata la Fotocellula, ponticellare i morsetti Gnd – Fotoc

3. Pulsante ***Gnd – Sens*** (contatto n.a.).
   - Serve per l'apertura della porta, la chiusura avviene in automatico.

   Può essere collegato da solo, oppure dal sensore radar con relè n.a..

4. Pulsante ***Gnd – Stop*** (contatto n.c.).
   - Serve per interrompere il circuito (emergenza)

   La porta si blocca nel punto in cui viene premuto.
   Se non viene utilizzato il pulsante Stop ponticellare i morsetti Gnd – Stop.

POSIZIONAMENTO E AVVIO MOTORIZZAZIONE

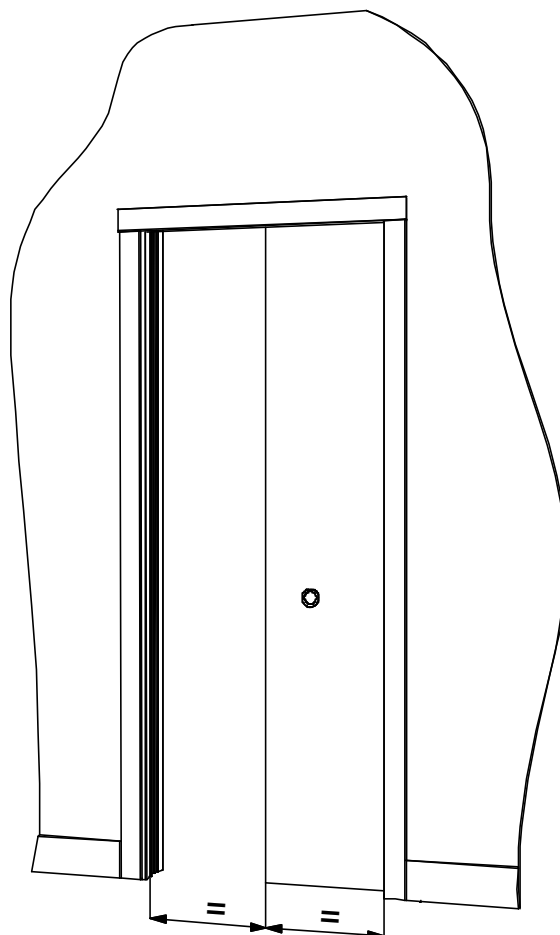
ATTENZIONE

Prima di fissare il sistema di azionamento dei pannelli (cinghia dentata), assicurarsi che essi siano liberi da impedimenti e ben allineati, poi procedere con la messa in funzione del meccanismo di chiusura.

Tutte le operazioni di collegamento, modifiche ecc., vanno eseguite escludendo la tensione elettrica.

POSIZIONAMENTO

Prima di collegare il sistema di chiusura, posizionare il pannello porta come indicato in figura.

Il pannello porta deve essere posizionato circa al centro della luce di passaggio.

PROCEDURE DI AVVIO

- Per il collegamento diretto alla rete, è necessario prevedere un dispositivo che assicuri la disconnessione dalla rete, con una distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III, conformemente alle regole di installazione.

- Alimentare la scheda tramite interruttore.

- Verificare che nella *scheda Logica* si accendano i tre Led con luce fissa (Giallo – Verde e Rosso), vedi posizione 8 – 9 – 10 a pag. 10.

ATTENZIONE:
Il pannello porta nel ciclo di autoapprendimento **DEVE ESSERE LIBERO DA INTERFERENZE.**

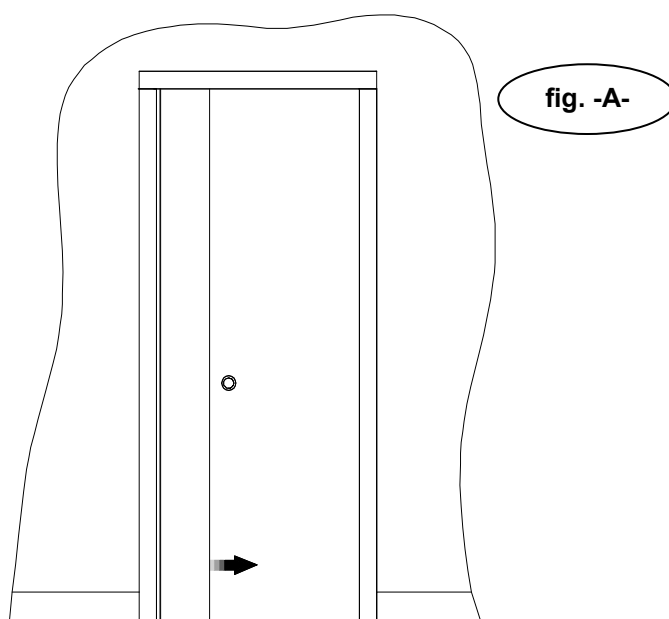
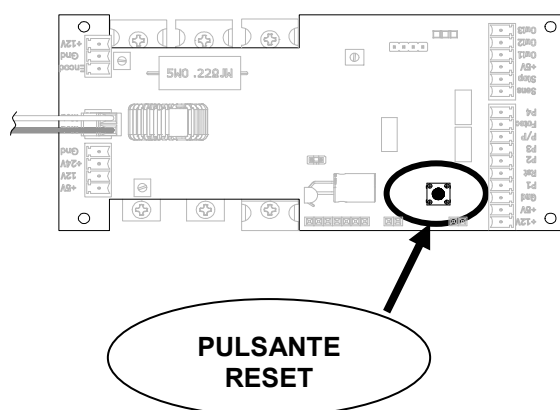
- ***PRIMO AVVIO:*** premere per alcuni istanti il pulsante "Reset" nella scheda Logica (vedi figura **PULSANTE RESET**).

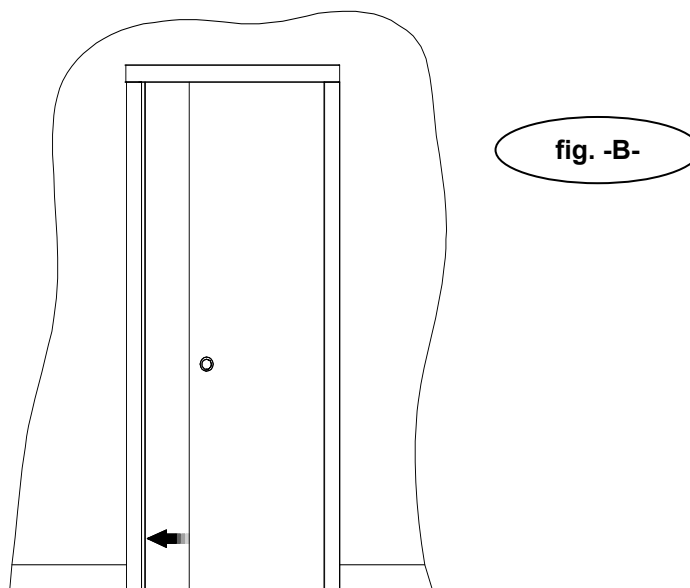
- Attendere l'intermittenza del Led Verde e Rosso (Giallo=fisso).

- Attendere alcuni secondi (circa 30), dopo di che il/i pannello/i porta inizia il suo movimento di autoapprendimento (3 cicli completi).

- ***NOTA:*** In questa fase assicurarsi che il primo movimento del pannello porta sia nel senso di apertura come indicato nella figura -A-.

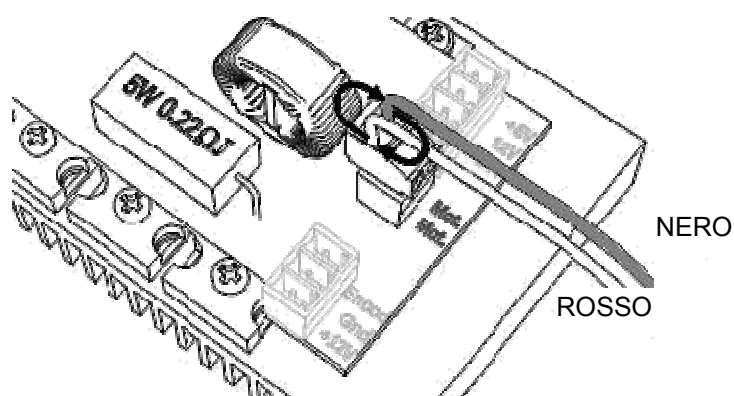
- Attendere lo spegnimento del Led Rosso e Giallo.

fig. -A-

ATTENZIONE

- SE IL PANNELLO PORTA SI MUOVE NEL SENSO DI CHIUSURA COME INDICATO NELLA FIGURA -B-, PROCEDERE COME SEGUE:

FASE 1

- Togliere l'alimentazione dalla *scheda Logica.*

FASE 2

- Invertire i fili Rosso – Nero del motore, come indicato in figura.

FASE 3

- Alimentare la *scheda Logica* ed eseguire nuovamente le procedure descritte in PROCEDURE DI AVVIO MOTORIZZAZIONE (pag.13).

CONTROLLO DINAMICO

- Per il completo allineamento della porta, eseguire una decina di cicli apri-chiudi premendo il pulsante (Gnd-P/P) verificando che il movimento di apertura e chiusura della porta copra tutta la sua ampiezza.

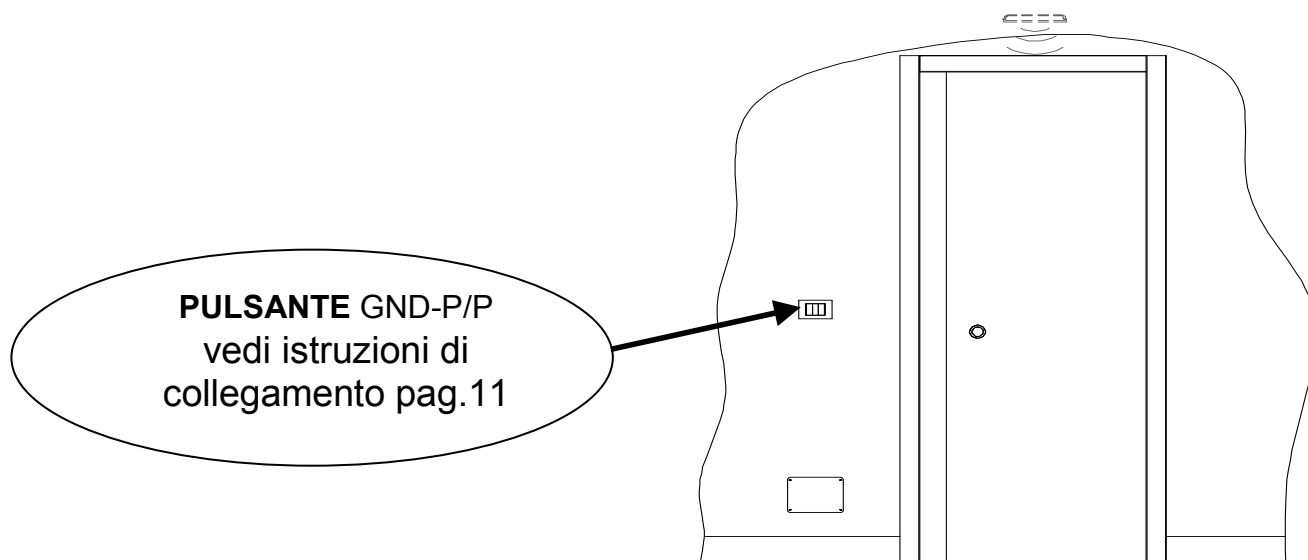
- Il Led Verde che rimane acceso, indica il corretto funzionamento della porta.

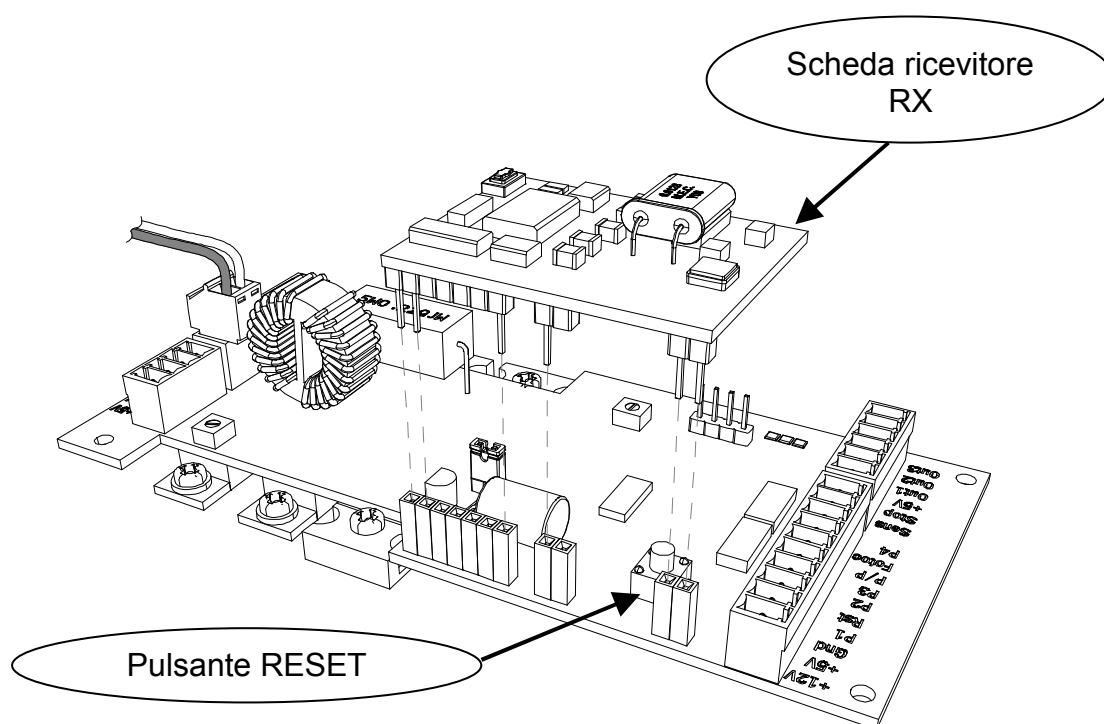
- Chiudere la scatola che contiene la *scheda Logica.*

AVVERTENZE

- In caso di improvvisa mancanza di energia elettrica, il sistema deve essere riattivato premendo il pulsante (Gnd-P/P).
  Questo esegue un ciclo completo.

- Se la porta viene bloccata per tre volte consecutive, essa si posiziona in massima apertura.

- Per azionarla premere il pulsante (Gnd-P/P).

OPTIONAL A RICHIESTA

- **RADAR**
- **FOTOCELLULE**
- ATTENZIONE: PER L'INSTALLAZIONE DEL RADAR E DELLE FOTOCELLULE, ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE ISTRUZIONI FORNITE CON L'ACCESSORIO. (ECLISSE s.r.l. DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN CASO NON VENGANO RISPETTATE LE ISTRUZIONI IN DOTAZIONE).
- **TELECOMANDO** (Modulo RX ricevitore + telecomando)

- AVVERTENZE IMPORTANTI per l'installazione del modulo RX ricevitore

- Prima di eseguire l'inserzione e estrazione della scheda ricevitore RX, togliere l'alimentazione della scheda logica.

- ATTENZIONE: si consiglia di azionare il pulsante "RESET" con la scheda ricevitore RX disinserita, vedi figura.

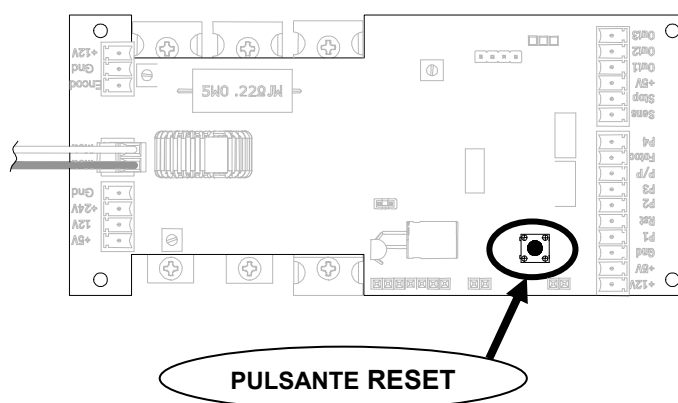
AVVERTENZE GENERALI

- PER IL COLLEGAMENTO DIRETTO ALLA RETE, È NECESSARIO PREVEDERE UN DISPOSITIVO CHE ASSICURI LA DISCONNESSIONE DALLA RETE, CON UNA DISTANZA DI APERTURA DEI CONTATTI CHE CONSENTA LA DISCONNESSIONE COMPLETA NELLE CONDIZIONI DELLA CATEGORIA DI SOVRATENSIONE III, CONFORMEMENTE ALLE REGOLE DI INSTALLAZIONE.

- TUTTE LE OPERAZIONI DI COLLEGAMENTO, MODIFICHE ECC., VANNO ESEGUITE A TENSIONE DISINSERITA.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

- Assicurarsi che il movimento della porta sia libero da impedimenti.

- Premere per alcuni istanti il pulsante “Reset” nella scheda Logica (vedi figura **PULSANTE RESET**), assicurandosi sempre che il movimento del pannello porta sia libero da impedimenti o ostruzioni.

- Attendere l’accensione dei tre LED (Verde e Rosso = lampeggiante; Giallo = fissa).
- Assicurarsi che si accenda il Led Giallo.
- Il dispositivo esegue tre cicli completi.
- Terminato questo ciclo, si spegne il Led Giallo e si accende il Led Verde.
- Se il problema persiste, contattare ECLISSE s.r.l.

Problema	Probabile causa	Soluzione
La porta non si muove	Mancanza di tensione Impedimenti nello scorrimento	Verificare la presenza di tensione alla scheda Verificare che l’anta non presenti resistenza nello scorrimento da libera Eseguire un reset Verificare non ci sia stato un cedimento strutturale del controtelaio
La porta non termina il ciclo	Impedimenti nello scorrimento	Verificare che l’anta non presenti resistenza nello scorrimento da libera Eseguire un reset Verificare non ci sia stato un cedimento strutturale del controtelaio
La porta rimane aperta	Oggetti nel passaggio della porte	Togliere gli oggetti e premere il pulsante di ripristino (Gnd-P/P).

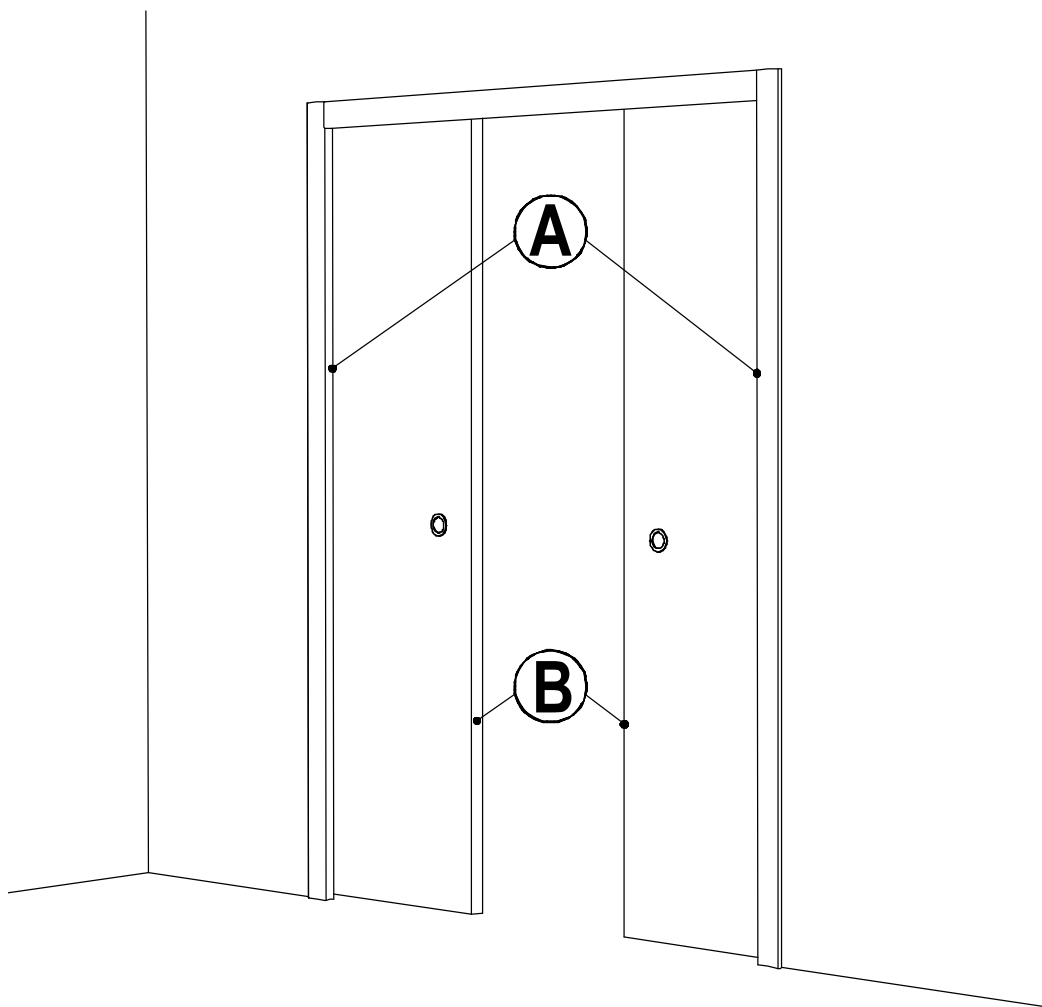
AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

5. Analisi dei rischi

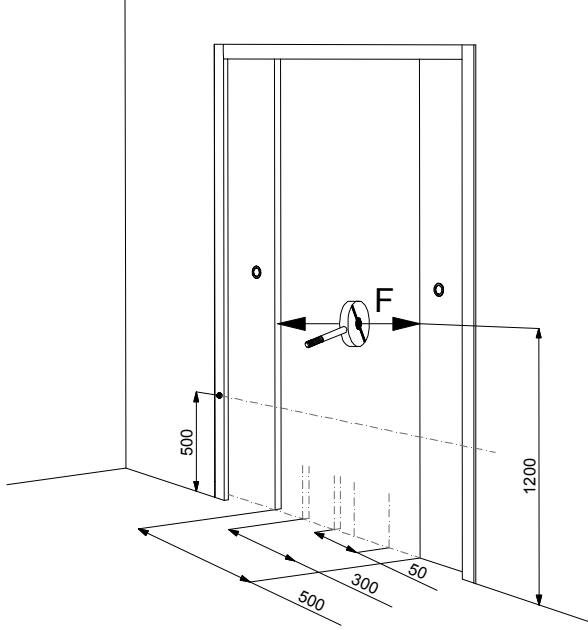
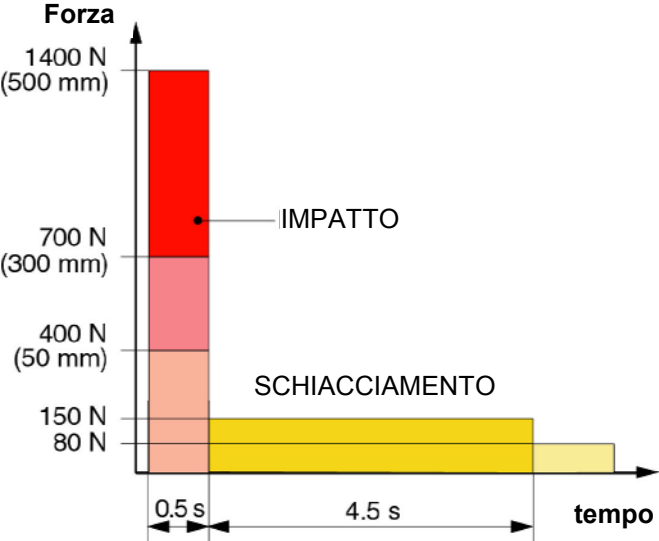
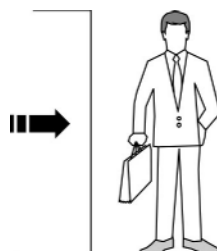
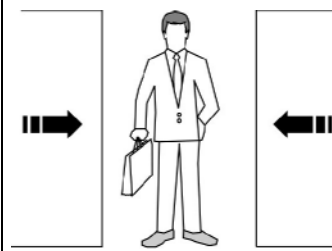
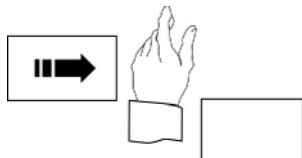
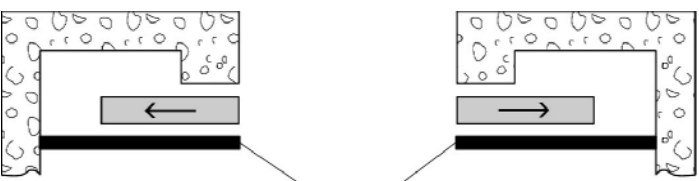
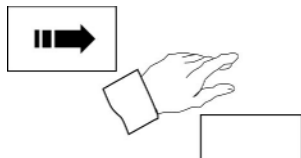
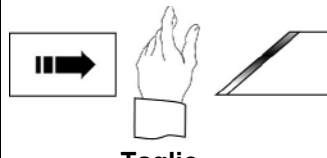
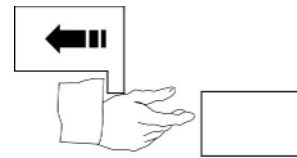
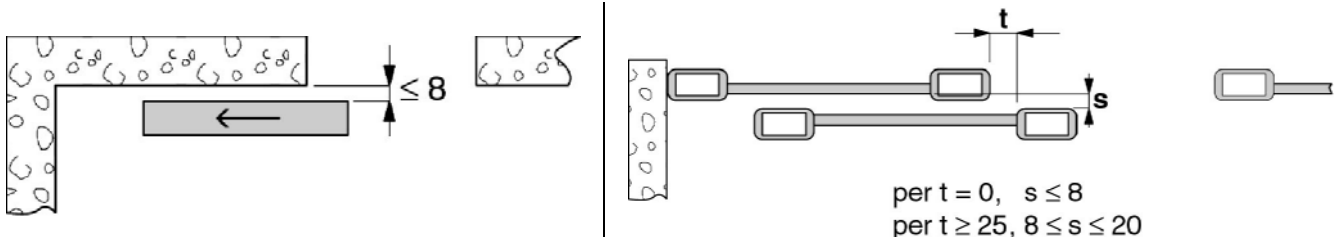
L'analisi dei rischi è stata eseguita fronte delle normative di riferimento.

5.1 Analisi secondo Direttiva 2006/95/CE

A

B

Zone di rischio della porta scorrevole (vedi figura)

LEGENDA DEI RISCHI MECCANICI DOVUTI AL MOVIMENTO DELLA PORTA

Ai sensi della Direttiva Macchine, si intende per:

- "Zone pericolose", qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità di una macchina in cui la presenza di una persona esposta costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona.
- "Persona esposta", qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

Cesoiamento

Convogliamento

Taglio

Uncinamento

ANALISI DEI RISCHI DELLE PORTE AUTOMATICHE SCORREVOLI E SCELTA DELLE SOLUZIONI

IN CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA MACCHINE 98/37/CE E ALLE NORME EN 12650-1, EN 12650-2

La sequenza dei rischi sotto elencati segue la sequenza delle attività di installazione. I rischi citati sono quelli che comunemente sono presenti negli impianti di porte automatiche pedonali scorrevoli; si dovrà quindi, a seconda delle diverse situazioni, considerare eventuali rischi aggiuntivi. Le soluzioni da adottare sono quelle indicate dalle norme EN 12650-1 ed EN 12650-2; nei casi di rischi non trattati si dovranno applicare i principi d'integrazione della sicurezza previsti dalla Direttiva Macchine (allegato 1 – 1.1.2).

DM All. 1	Tipologia dei rischi considerati	Criteri di valutazione e soluzioni da adottare *(Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)*
1.3.7 1.3.8 1.4	**Rischi meccanici dovuti al movimento della porta.**	Scegliere una tra le seguenti tipologie di installazione.

5] Impatto e schiacciamento sul bordo di chiusura (**"A"**).
Misurate le forze di chiusura (mediante l'apposito strumento richiesto dalla norma EN 12650-1) come indicato in figura, e verificato che i valori misurati dallo strumento siano inferiori a quelli indicati nel grafico.
* (versione Eclis 5-V)
Installare inoltre, 1 coppia di fotocellule (conformi alla norma EN 12978) nel vano passaggio ad una altezza di 500 mm.

Nel grafico sono indicati i valori massimi delle forze operative dinamiche, statiche e residue, in relazione alle diverse posizioni della porta.

A tal proposito consultare rapporto di prova allegato.

DM All. 1	Tipologia dei rischi considerati	Criteri di valutazione e soluzioni da adottare (Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)
1.3.7 1.3.8 1.4	**Rischi meccanici dovuti al movimento della porta.**	Scegliere una tra le seguenti tipologie di installazione.

Impatto e schiacciamento sul bordo di apertura (“A”).

Protetta l’area di movimento delle ante in apertura mediante segregazione.

DM All. 1	Tipologia dei rischi considerati	Criteri di valutazione e soluzioni da adottare (Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)
1.3.7 1.3.8 1.4	**Rischi meccanici dovuti al movimento della porta.**	Scegliere una tra le seguenti tipologie di installazione.

Rischi meccanici dovuti al movimento della porta.
[7] Convogliamento delle mani tra le ante scorrevoli (“B”).

☐ Verificare la presenza delle distanze di sicurezza indicate in figura, nei due differenti casi.

oppure

☐ Applicare un profilo in gomma resistente alla penetrazione delle dita.

[8] Convogliamento, uncinamento e taglio dovuti alla modellazione delle ante mobili.

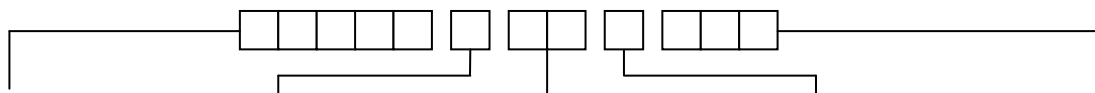
☐ Eliminare o proteggere eventuali bordi affilati, maniglie, parti sporgenti, ecc.
(ad esempio mediante coperture o profili in gomma).

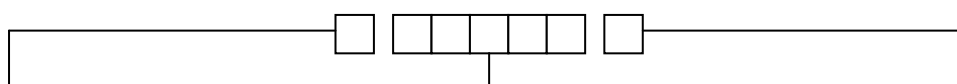
DM All. 1	**Tipologia dei rischi** (Barrare i rischi considerati)	**Criteri di valutazione e soluzioni da adottare** (Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)
	Rischi elettrici e di compatibilità elettromagnetica.	
1.5.1 1.5.2	[9] Contatti diretti e indiretti. Dispersione dell'energia elettrica.	Utilizzati componenti e materiali marcati CE ai sensi della Direttiva Bassa Tensione (73/23/CEE). Eseguiti i collegamenti elettrici, il collegamento alla rete e i collegamenti di terra e le relative verifiche, in osservanza alle norme vigenti e come indicato nel manuale di installazione del gruppo azionamento.
1.5.10 1.5.11	[10] Rischi di compatibilità elettromagnetica.	Utilizzati componenti marcati CE ai sensi della Direttiva EMC (89/336/CEE). Eseguire l'installazione come indicato nel manuale di installazione del gruppo azionamento.

DM All. 1	Tipologia dei rischi (Barrare i rischi considerati)	Criteri di valutazione e soluzioni da adottare (Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)
	Sicurezza ed affidabilità del gruppo azionamento e dei dispositivi di comando e sicurezza.	
1.2	[11] Condizioni di sicurezza in caso di avaria e in mancanza di alimentazione.	Utilizzati gruppi di azionamento conformi alla norma EN 12650-1, e dispositivi di sicurezza conformi alla norma EN 12978.
1.5.3	[12] Energie diverse dall'energia elettrica.	Non applicabile
1.2.3 1.2.4	[13] Accensione e spegnimento del gruppo azionamento [14] Interruttore dell'alimentazione.	Verificato che dopo un guasto o una interruzione dell'alimentazione, il gruppo di azionamento riprenda a funzionare in modo sicuro senza creare situazioni di pericolo. Installato un interruttore onnipolare per l'isolamento elettrico del gruppo di azionamento (oppure mediante una spina elettrica), conforme alle norme vigenti. Tale interruttore (o spina) dovrà essere posizionato o protetto da attivazioni involontarie e non autorizzate.
1.5.14	[15] Rischio di intrappolamento.	Installato e fornito all'utilizzatore le istruzioni per sbloccare il gruppo di azionamento e consentire l'azionamento manuale della porta. Verificare che tale dispositivo di sblocco sia compreso dall'utilizzatore e che il suo azionamento non richieda uno sforzo fisico eccessivo. Verificare che la forza necessaria per aprire o chiudere la porta manualmente non deve superare 220 N.
1.2.4	[16] Arresto di emergenza.	Se opportuno, installare un comando di arresto di emergenza conforme alla norma EN 418. N.B. Assicurarsi che l'arresto di emergenza non introduca rischi aggiuntivi, vanificando il funzionamento dei dispositivi di sicurezza presenti.
1.2.5	[17] Comandi di apertura.	☐ Se vengono usati i sensori di rilevamento del movimento (radar) o della presenza, vanno installati in modo da rilevare un'area di almeno 1400 mm dalle ante (quando possibile). ☐ Se vengono usate delle pedane (conformi alla norma EN 12978), vanno installate in modo da coprire tutta la larghezza del vano passaggio (meno 75 mm massimo) e in modo da coprire una distanza di 1000÷1500 mm dalle ante. Dovranno essere inoltre incassate a pavimento, oppure avere i bordi a rampa, in modo da non presentare una soglia a scalino. Nel caso vengano affiancate 2 pedane, la distanza inattiva non deve superare 60 mm. ☐ Le fotocellule usate come comando di apertura sono adatte solo se utilizzate da personale addestrato. Vanno installate a 1000÷1500 mm dalle ante e ad una altezza di 300÷1000 mm dal pavimento. ☐ Se vengono usati comandi manuali (ad esempio pulsanti, schede magnetiche, ecc.), devono essere opportunamente posizionati ed evidenziati in modo tale da impedire rischi o attivazioni involontarie.

DM All. 1	**Tipologia dei rischi** (Barrare i rischi considerati)	**Criteri di valutazione e soluzioni da adottare** (Barrare la casella corrispondente alla soluzione adottata)
	Rischi ambientali.	
1.5.7	[18] Rischio di esplosione.	Non applicabile. **Le porte usate in vie di fuga e taglia-fuoco (classe A) devono essere certificate da un ente autorizzato.**
	[19] Porte usate in vie di fuga e in uscite di emergenza.	☐ Porte scorrevoli con sfondamento delle ante. Le ante dovranno aprirsi per effetto di una spinta non superiore a 220 N (per anta) nella direzione della fuga sul bordo di chiusura ad una altezza di 1000 mm. Dopo lo sfondamento delle ante il gruppo azionamento deve spegnersi. Nel pavimento non devono esserci guide incassate con larghezza maggiore di 20 mm, oppure in rilievo più di 12 mm. Le ante sfondabili adibite a vie di fuga vanno opportunamente evidenziate. ☐ Porte scorrevoli senza sfondamento delle ante (sistema ridondante). Il gruppo azionamento deve aprire la porta scorrevole sia in caso di mancanza di alimentazione, sia in caso di guasto.
1.5.6	[20] Porte taglia-fuoco.	Non applicabile
	Principi d'integrazione della sicurezza ed informazioni.	
1.7.1 1.7.2	[21] Segnaletica.	☐ Nel caso di ante in vetro trasparente, applicare una marcatura chiaramente visibile. Eventuali dispositivi di sblocco manuale e pulsanti di emergenza devono essere adeguatamente segnalati. Applicare inoltre, tutti quei segnali o avvertenze necessari per evidenziare eventuali rischi residui non protetti o per segnalare eventuali usi non conformi prevedibili.
1.7.3	[22] Marcatura.	☐ Verificare che l'etichetta sul gruppo azionamento contenga i seguenti dati: Fabbricante, modello, numero di serie, anno di fabbricazione, alimentazione, assorbimento, numero del certificato del prodotto o del sistema qualità, paese di origine, categoria delle prestazioni (EN 12650-1 All. B), peso massimo delle ante.
1.7.4	[23] Istruzioni per l'uso.	☐ Applicare l'etichetta sulla porta automatica con i seguenti dati: Fabbricante, modello, numero di serie, anno di fabbricazione, numero del certificato del prodotto, paese di origine, categoria delle prestazioni (EN 12650-1 All. C).
1.6.1	[24] Manutenzione.	☐ Consegnare all'utilizzatore le Istruzioni d'uso, le avvertenze per la sicurezza e la Dichiarazione CE di conformità (vedi facsimile in allegato 2).
1.1.2	[25] Rischi residui non protetti.	☐ Si deve predisporre e attuare un piano di manutenzione. Verificare il corretto funzionamento delle sicurezze almeno ogni 6 mesi. Registrare gli interventi fatti nel Registro di manutenzione come indicato nel facsimile in allegato 1. ☐ Informare l'utilizzatore (per iscritto nel Registro di manutenzione e/o nelle Istruzioni d'uso) della eventuale presenza di rischi residui non protetti e dell'uso improprio prevedibile.

LEGENDA PER LA CODIFICA DELLA CATEGORIA DELLE PRESTAZIONI

- La categoria delle prestazioni del gruppo azionamento è un codice numerico di 12 cifre avente il seguente significato (indicare con 0 le prestazioni inesistenti).

Tipo di attuatore	Temperatura ambiente	Sicurezza	Durata	Requisiti speciali
1 = per porte a battente	1 = inferiore a –15°C	1 = con limitazione delle forze incorporato	1 = bassa, minore di 200 manovre/giorno	1 = per vie di fuga con sistema di sfondamento delle ante
2 = per porte scorrevoli	2 = da –15°C a +50°C	2 = collegamento a dispositivi di sicurezza	2 = normale, minore di 500 manovre/giorno, con una capacità di 180 manovre/ora per 2 ore	2 = per vie di fuga con sistema ridondante
3 = per porte scorrevoli e a battente	3 = da –15°C a +75°C		3 = elevata, maggiore di 500 manovre/giorno, con una capacità di 300 manovre/ora per 2 ore	3 = per porte taglia fuoco
4 = per porte a libro				
5 = per porte girevoli				

- La categoria delle prestazioni della porta completa è un codice numerico di 7 cifre avente il seguente significato (indicare con 0 le prestazioni inesistenti).

Tipo di ante	Sicurezza delle ante	Resistenza al fuoco
1 = ante a battente	1 = con sufficienti distanze di sicurezza	1 = porta non resistente al fuoco
2 = ante scorrevoli	2 = con dispositivi di protezione delle dita	2 = porta taglia-fuoco
3 = ante scorrevoli telescopiche	3 = necessità di elementi di sicurezza aggiuntivi	
4 = ante a libro	4 = con sfondamento	
5 = porte girevoli con ante fisse	5 = con rilevamento di presenza	
6 = porte girevoli con ante incernierate		

ALLEGATI

- REGISTRO DI MANUTENZIONE
- DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'

IT ALLEGATO 1

Installatore:
(Nome, indirizzo, telefono)

REGISTRO DI MANUTENZIONE

Il presente registro di manutenzione contiene i riferimenti tecnici e le registrazioni delle attività di installazione, manutenzione, riparazione e modifica svolte, e dovrà essere reso disponibile per eventuali ispezioni da parte di organismi autorizzati.

Cliente:
(Nome, indirizzo e persona di riferimento)

Descrizione della porta:
(Modello, tipo)

Num. di identificazione: **Ubicazione:**
(riferimento univoco della porta) *(Indirizzo)*

Ante:
(Numero, materiale, dimensione, peso)

Alimentazione: **Categoria delle prestazioni:** | | | | | | | |
(Tensione e assorbimento) *(vedi norma EN 12650-1 All. C)*

Installatore: **Data di installazione:**
(Nome, indirizzo, telefono)

Lista dei componenti installati
(gruppo azionamento, motore, quadro elettronico, dispositivi di comando e sicurezza)

Le caratteristiche tecniche e le prestazioni dei sotto elencati componenti sono documentate nei relativi manuali di installazione e/o sull'etichetta posta sul componente stesso.

Gruppo azionamento: **Cat. prestazioni:** | | | | | | | | | | | | |
(Modello, tipo, numero di serie) *(vedi norma EN 12650-1 All. B)*

Certificato numero: **Emesso da:**
(Numero certificato o rapporto di prova) *(Nome e indirizzo dell'ente o del laboratorio autorizzato)*

Motore:
(Modello, tipo, numero di serie)

Quadro elettronico:
(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivo di blocco:
(Modello, tipo, numero di serie)

Selettore di funzioni:
(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivi di comando:

(Modello, tipo, numero di serie)

Fotocellule:

(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivi di sicurezza:

(Modello, tipo, numero di serie)

Indicazione dei rischi residui e dell'uso improprio prevedibile

Informare mediante segnaletica applicata sui punti di rischio del prodotto e/o mediante indicazioni scritte da consegnare e spiegare all'utente della porta, o a chi ne ha la responsabilità, circa i rischi esistenti e circa l'uso improprio prevedibile.

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

(Direttiva Macchine 98/37/CE, Allegato II, parte A)

Installatore: ____

Indirizzo: ____

Dichiara che: ____

Descrizione della porta: ____
(Modello, tipo)

Num. di serie: ____________________ Ubicazione: ____________________
(riferimento univoco della porta) *(Cliente, indirizzo)*

☒ È conforme alle condizioni della Direttiva Macchine 98/37/CE.

☒ È conforme alle condizioni delle seguenti altre direttive CE:
Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE, e successive modifiche;
Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE, e successive modifiche.

☒ Dichiara che l'installazione è conforme a quanto previsto al paragrafo 5. Analisi dei rischi riportata nel documento EC_MAN_ IST _ 010 (AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE) e di aver dato all'utilizzatore le istruzioni sul corretto/sicuro utilizzo del prodotto

Sono state applicate le seguenti norme e specifiche tecniche nazionali:

☒ CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V~ e 1500V~

Data: ____

Firma leggibile dell'installatore ____

Tel. +39 0438 980513 r.a.